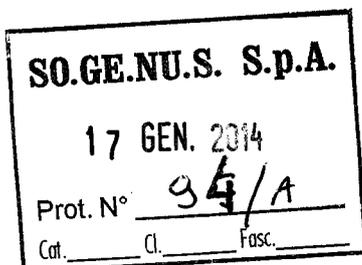


## Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 - Ancona

Prot. n. 275/2014

Allegati n. 1

Jesi, 16 gennaio 2014



Ai Sindaci dell'ATO 2  
Ai gestori del servizio nell'ATO 2  
Spett. Anconambiente spa  
[segreteria@pecanconambiente.it](mailto:segreteria@pecanconambiente.it)  
Spett. Astea Spa  
[astea@legalmail.it](mailto:astea@legalmail.it)  
Spett. CNS soc. Coop.  
[consorzionaleservizi@legalmail.it](mailto:consorzionaleservizi@legalmail.it)  
[amministrazione@pec.idealservice.it](mailto:amministrazione@pec.idealservice.it)  
[cosptecnoservice@legalmail.it](mailto:cosptecnoservice@legalmail.it)  
Spett. Jesiservizi S.r.l.  
Fax 0731/204380

Spett. Leli & Galtelli snc  
Fax 0732/96055

Spett. Marche Multiservizi Spa  
Fax 0721/699300

Spett. Rieco S.p.A.  
Fax 0872/711888  
Fax 071/965482

Spett. Sogenus Spa  
[amministrazione@pec.sogenus.com](mailto:amministrazione@pec.sogenus.com)

**Oggetto:** Comunicazione Decreto del Presidente Giunta Regionale n. 3 del 16.01.2014.

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 16.01.2014 è stata emanata Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006, che si trasmette in allegato, ai fini del trattamento dei rifiuti urbani dell'ATO 2 di Ancona presso gli impianti pubblici di trattamento siti nelle Province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno;
- nel Provvedimento viene indicato che in deroga alle Autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori delle discariche della Provincia di Ancona, gli stessi si dotino di impianti di vagliatura idonei ad eseguire una operazione di selezione a carico del rifiuto urbano indifferenziato, utile a superare la quota di rifiuto che necessita di successiva stabilizzazione da quella direttamente ammissibile in discarica;
- con nota ATA prot. n. 266 del 16.01.2014 sono state interessate le discariche della Provincia di Ancona, al fine di conoscere se le stesse siano attrezzate come richiesto dalla suddetta Ordinanza;

V



REGIONE MARCHE  
GIUNTA REGIONALE

Numero	3 / PRES	Pag.	1
Data	16 GEN 2014		

DECRETO DEL  
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
N. 3 DEL 16 GEN 2014

Oggetto: Art. 191.Dlgs 152/2006. Ordinanza contingibile e urgente - Trattamento rifiuti urbani della ATO 2 di Ancona presso gli impianti pubblici di trattamento siti nelle province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente decreto;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Territorio e Ambiente che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lett. d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dal decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione;

- ORDINA -

- 1) che gli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani dell' Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.2 - Provincia di Ancona, in deroga alle autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, si dotino di impianti di vagliatura idonei ad eseguire una operazione di selezione a carico del rifiuto urbano indifferenziato, utile a separare la quota di rifiuto che necessita di successiva stabilizzazione da quella direttamente ammissibile in discarica;
- 2) che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente atto, il rifiuto urbano indifferenziato derivante dalla raccolta nei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.2 - Provincia di Ancona, ovvero il rifiuto derivante dalla selezione del rifiuto urbano indifferenziato, in deroga all'obbligo di bacinizzazione di cui all'art. 182 bis del d.lgs. 152/2006, sia conferito agli impianti pubblici di trattamento meccanico-biologico siti nel territorio regionale per il trattamento preliminare di cui all'art.7, comma 1 del d.lgs.n.36/2003 e di seguito individuati:

Gestore	Localizzazione	Proprietà
COSMARI	Tolentino loc. Piane di Chienti	ATA 3 Macerata
Fermo ASITE Srl	Fermo loc. San Biagio	Regione Marche (affidatario Comune di Fermo)
Ascoli Servizi Surl	Ascoli Piceno loc. Reluce	Regione Marche (affidatario Comune di Ascoli P.)

- 3) che i gestori degli impianti di cui al punto 2) provvedano al ritiro ed al successivo trattamento dei rifiuti provenienti dall'ATO n. 2 in deroga ai codici CER ed ai quantitativi indicati negli atti di autorizzazione rilasciati;



Numero	3 / PRES	Pag.	2
Data	16 GEN 2014		



- 4) che i rifiuti derivanti dal trattamento presso gli impianti di cui al punto 2) siano conferiti, ai fini dello smaltimento finale, alle discariche situate nell'ATO 2 di provenienza;
- 5) che l'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) 2 – Ancona, prevista dalla l.r. n.24/2009, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente atto, con apposite convenzioni, definisca con i soggetti gestori degli impianti riceventi le modalità operative per il trattamento dei rifiuti conferiti e per il successivo ritiro del rifiuto stabilizzato, nonché ogni altra condizione, compresi gli aspetti finanziari, dandone comunicazione alla Regione, alle Province interessate ed alle ATA, ove costituite;
- 6) di dare comunicazione del presente atto al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute, al Ministro delle Attività produttive, al Presidente della Provincia di Ancona, al Presidente della Provincia di Macerata, al Presidente della Provincia di Ascoli Piceno, al Presidente della Provincia di Fermo, al Presidente dell'ATA 2 Ancona, dell'ATA 3 Macerata, dell'ATA 5 Ascoli Piceno, al Sindaco del Comune di Tolentino, al Sindaco del Comune di Fermo, al Sindaco del Comune di Ascoli Piceno, al Presidente del COSMARI, al Presidente di Fermo ASITE S.r.l., al Presidente di Ascoli Servizi Comunali S.u.r.l., al Direttore Generale dell'ARPAM, al Direttore dell'ASUR Marche, al Direttore Dipartimento ARPAM di Ancona, al Direttore Area Vasta n. 2 - Ancona dell'ASUR Marche;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Gian Maria Spacca)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

**Normativa di riferimento**

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, articolo n. 191 (*"Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi"*) in base al quale il Presidente della Giunta Regionale può emettere, nell'ambito della propria competenza, ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a specifiche forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;
- D. lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 recante *"Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"*;
- L.R. Marche n. 24 del 12 ottobre 2009 e ss.mm.ii. recante *"Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*;
- Piano Regionale per la gestione dei rifiuti, approvato con D.A.C.R. n. 284 del 15 dicembre 1999;
- Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Macerata, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Macerata n. 99 del 22/12/2000;
- Circolare ministeriale n. U.prot. GAB-2009-0014963 del 30/06/2009;
- Circolare ministeriale n. U. prot.00442442/GAB del 06/08/2013.



Numero	3 / PRES	Pag.	3
Data	16 GEN 2014		

### Motivazione

Con la Circolare U.prot. GAB-2009-0014963 del 30/06/2009, emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "pro tempore" in data 30 giugno 2009, sono stati forniti alcuni chiarimenti operativi sull'ammissibilità dei rifiuti in discarica ai fini della corretta applicazione del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n.36 e del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 agosto 2005, entrambi di diretta derivazione comunitaria.

In merito alla definizione di "trattamento", la Circolare chiarisce che la tritovagliatura può essere considerata come forma di pretrattamento del rifiuto indifferenziato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'art.7, comma 1 del Dlgs. n.36/2003, precisando che dette indicazioni hanno natura transitoria senza stabilire in modo espresso il termine finale di applicazione di tale regime.

La Giunta regionale, con l'adozione della DGR n.986 del 15.06.2009, ha fissato al 31.12.2013 il termine ultimo della fase temporanea del pretrattamento mediante tritovagliatori e per il completamento dell'impiantistica prevista dalla pianificazione provinciale vigente, allegata alla delibera medesima.

Successivamente la circolare del 06 agosto 2013, firmata dal Ministro dell'Ambiente Orlando, ha stabilito che il regime transitorio disciplinato dalla precedente U.prot. GAB-2009-0014963 del 30/06/2009 e le indicazioni ivi fornite non sono più efficaci. In conseguenza di ciò, in discarica non potrà più arrivare il cosiddetto rifiuto "tal quale", anche se sottoposto a tritovagliatura, in quanto tale pratica, pur rappresentando un miglioramento della gestione dei rifiuti indifferenziati, non soddisfa, da sola, l'obbligo di trattamento previsto dall'art.6, lettera a) della direttiva 1999/31/CE.

L'obbligo del trattamento, previsto dall'ordinamento nazionale (art.7, comma 1 del Dlgs. n.36/2003), "deve necessariamente includere un'adeguata selezione delle diverse frazioni dei rifiuti e la stabilizzazione della frazione organica".

Sull'argomento in data 12.11.2013, si è tenuto il tavolo interregionale, a cui ha partecipato il Ministero dell'Ambiente, per definire i criteri unitari per l'applicazione della deroga al trattamento prevista dall'articolo 7 del Dlgs.n.36/2003 nei casi in cui nel singolo territorio, fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa nazionale sulla raccolta differenziata, sugli obiettivi di riciclaggio e recupero e sulla riduzione dei RUB, siano state attivate modalità idonee ed efficaci per l'intercettazione del rifiuto organico di cucine e mense e del rifiuto verde tali da ottenere un residuo che non provochi ripercussioni negative sull'ambiente e rischi per la salute umana maggiori di quelli derivanti dal rifiuto trattato secondo le forme previste dall'articolo 5, comma 2 del richiamato Dlgs.n.36/2003.

La Provincia di Ancona (discariche di Maiolati e di Corinaldo) da giugno 2009 sta usufruendo della deroga al trattamento prevista dalla richiamata Circolare del 30/06/2009 che prevedeva la possibilità di



considerare come trattati i rifiuti sottoposti alla pratica della sola tritovagliatura, ora superata dalle nuove disposizioni.

Alla luce di quanto precede, deriva che a far data dal 01.01.2014 i Comuni della Provincia di Ancona non possono più conferire i rifiuti solidi urbani ed assimilati "tal quali" nelle discariche d'ambito site nei Comuni di Corinaldo e di Maiolati Spontini.

Con nota Prot. 6054 del del 14.01.2014 la Provincia di Ancona, stante la situazione, ha richiesto l'intervento della Regione Marche ai fini dell'adozione di una ordinanza contingibile ed urgente, ex art.191 del Dlgs. n.152/2006, finalizzata a consentire il pretrattamento fuori ambito dei rifiuti solidi urbani derivanti dalla raccolta indifferenziata dei Comuni dell' ATO 2 di Ancona. Con la stessa nota la Provincia, al fine di movimentare un quantitativo minore di rifiuti, ritiene necessario che gli impianti provinciali di smaltimento dei rifiuti si dotino di impianti di vagliatura idonei ad eseguire una operazione di selezione, a carico del rifiuto urbano indifferenziato, utile a separare la quota di rifiuto che necessita di successiva stabilizzazione da quella direttamente ammissibile in discarica.

Nelle more della definizione dei criteri unitari per l'applicazione della deroga al trattamento prevista dall'articolo 7 del d.lgs.n.36/2003 richiesti dalle Regioni al Ministero, visto lo stato di criticità dovuto all'inesistenza di un impianto di trattamento utile ad accogliere il rifiuto urbano indifferenziato derivante dalla raccolta nei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.2 - Provincia di Ancona, ricorre una concreta ed attuale situazione eccezionale, comportante, se non adeguatamente e tempestivamente affrontata, un grave ed imminente pericolo per l'ambiente e per l'incolumità della sanità ed igiene pubblica dei cittadini; tutto ciò determina l'urgenza di provvedere per evitare il verificarsi di tali eventi.

Il presente atto è rispettoso del principio di prevenzione, così come richiamato dallo stesso d.lgs. n. 152/2006, in quanto diretto ad impedire il verificarsi di danni irreparabili ed irreversibili ai beni giuridici dell'ambiente e dell'igiene e della sanità pubblica della collettività di riferimento; risulta inoltre verificata la coerenza con l'obiettivo di cui all'art. 1 c. 2 della L.R. 24/2009 che, oltre al principio della vicinanza, richiede anche di tener conto del contesto geografico e delle eventuali condizioni di crisi ambientale.

La distribuzione su tre poli impiantistici persegue inoltre lo scopo di alleggerire il carico degli impatti sul territorio delle Province interessate dal trattamento.

Con note prot. n. 29901/14.01.2014/R\_MARCHE/GRM/CRB/P e n. 29950/14.01.2014/R\_MARCHE/GRM/CRB/P è stato richiesto rispettivamente sia il parere dell'ASUR Marche (Azienda Sanitaria Unica Regionale) - Dipartimento di Prevenzione dell'Area Vasta n.2, sia del Dipartimento Provinciale di Ancona dell'ARPAM (Agenzia Regionale per l'Ambiente Marche) secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 191 del d.lgs. 152/2006 quale adempimento preliminare indispensabile per l'adozione dell'atto in oggetto.



A riscontro delle richieste, con note acquisite rispettivamente al protocollo unico con n. 31281/15.01.2014/ R\_MARCHE/GRM/CRB/A e n. 32131/15.01.2014/R\_MARCHE/GRM/CRB/A, sono pervenuti i pareri favorevoli rispettivamente di ASUR Marche ed ARPAM, motivati in ragione dei rischi di carattere igienico-sanitario ed ambientale conseguenti all'impossibilità di smaltire i rifiuti urbani.

La necessaria urgenza di adottare il presente atto trova già concreto riscontro nella comunicazione di sospensione del servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato inviata dall'ATA 2 in relazione al servizio svolto dalla società RIECO nei Comuni di Arcevia, Barbara, Belvedere Ostense, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monsano, Morro d'Alba, Ostra, Ostra Vetere, San Marcello, Senigallia, Trecastelli.

L'istruttoria del presente atto è stata curata dal Dott. Angelo Recchi.

**Esito dell'istruttoria**

Tutto ciò premesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 191 D.Lgs. 152/2006, è necessario adottare un'Ordinanza contingibile ed urgente che disponga:

1. che gli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani dell' (ATO) n.2 – Provincia di Ancona, in deroga alle autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, si dotino di impianti di vagliatura idonei ad eseguire una operazione di selezione a carico del rifiuto urbano indifferenziato, utile a separare la quota di rifiuto che necessita di successiva stabilizzazione da quella direttamente ammissibile in discarica;
2. che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente atto, il rifiuto urbano indifferenziato derivante dalla raccolta nei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.2 – Provincia di Ancona, ovvero il rifiuto derivante dalla selezione del rifiuto urbano indifferenziato, in deroga all'obbligo di bacinizzazione di cui all'art. 182 bis del d.lgs. 152/2006, sia conferito agli impianti pubblici di trattamento meccanico-biologico siti nel territorio regionale per il trattamento preliminare di cui all'art.7, comma 1 del d.lgs.n.36/2003 e di seguito individuati:

Gestore	Localizzazione	Proprietà
COSMARI	Tolentino loc. Piane di Chienti	ATA 3 Macerata
Fermo ASITE Srl	Fermo loc. San Biagio	Regione Marche (affidatario Comune di Fermo)
Ascoli Servizi Surl	Ascoli Piceno loc. Relluce	Regione Marche (affidatario Comune di Ascoli P.)

3. che i gestori degli impianti di cui al punto 2) provvedano al ritiro ed al successivo trattamento dei rifiuti provenienti dall'ATO n. 2 in deroga ai codici CER ed ai quantitativi indicati negli atti di autorizzazione rilasciati;



4. che i rifiuti derivanti dal trattamento presso gli impianti di cui al punto 2) siano conferiti, ai fini dello smaltimento finale, alle discariche situate nell'ATO 2 di provenienza;
5. che l'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) 2 – Ancona, prevista dalla l.r. n.24/2009, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente atto, con apposite convenzioni, definisca con i soggetti gestori degli impianti riceventi le modalità operative per il trattamento dei rifiuti conferiti e per il successivo ritiro del rifiuto stabilizzato, nonché ogni altra condizione, compresi gli aspetti finanziari, dandone comunicazione alla Regione, alle Province interessate ed alle ATA, ove costituite;
6. di dare comunicazione del presente atto al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute, al Ministro delle Attività produttive, al Presidente della Provincia di Ancona, al Presidente della Provincia di Macerata, al Presidente della Provincia di Ascoli Piceno, al Presidente della Provincia di Fermo, al Presidente dell'ATA 2 Ancona, dell'ATA 3 Macerata, dell'ATA 5 Ascoli Piceno, al Sindaco del Comune di Tolentino, al Sindaco del Comune di Fermo, al Sindaco del Comune di Ascoli Piceno, al Presidente del COSMARI, al Presidente di Fermo ASITE S.r.l., al Presidente di Ascoli Servizi Comunali S.u.r.l., al Direttore Generale dell'ARPAM, al Direttore dell'ASUR Marche, al Direttore Dipartimento ARPAM di Ancona, al Direttore Area Vasta n. 2 - Ancona dell'ASUR Marche.

Il Responsabile del procedimento  
(Dott. ssa Paola CRILLI)



REGIONE MARCHE  
GIUNTA REGIONALE

Numero <b>3/PRES</b>	Pag. <b>7</b>
Data <b>16 GEN 2014</b>	

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del presente decreto. Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
TERRITORIO E AMBIENTE  
(Ing. Maria POMPEI)

- ALLEGATI -

Non ci sono allegati

REGIONE MARCHE - GIUNTA REGIONALE  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA

La presente copia, composta di n. **4**.... fogli,  
è conforme all'originale depositato presso questo  
ufficio (art. 18, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e  
viene rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Ancona, il **16 GEN 2014**

L'INCARICATO  
(Tiziana Paesani)

*Paesani Tiziana*